

Inaugurato a Rnasc il Ciancet dell'800 «Piccolo gioiello»

Civo. Patrizia Rovedatti, promotrice del recupero ha ringraziato tutti per l'impegno verso la cappelletta «Un lavoro che ci restituisce un pezzo di storia locale»

SABRINA GHELFI

«Ciò che è stato è parte di noi» è stato il filo conduttore dell'inaugurazione e benedizione della cappelletta votiva appena restaurata a Civo lungo l'intera giornata di venerdì. Un richiamo alla fede e un invito a continuare il percorso intrapreso di recupero delle tante cappellette che si trovano sulla Costiera dei Cech, questi i messaggi espressi da don **Diego Fognini**, durante la messa che ha officiato in località Rnasc (situata sulla strada che da San Bernardo conduce a Roncaglia) per l'inaugurazione del restauro e la benedizione della cappelletta votiva ivi ubicata.

La poesia nel "ciancet"

Un folto gruppo di persone ha partecipato alla celebrazione unendosi ai canti del Coro di voci bianche Incanto di Cataeggio. Applaudita anche la declamazione della poesia «La cappelletta votiva», componimento scritto appositamente dalla poetessa **Paola Mara De Maestri**. Il testo è stato impresso su una cornice di legno ad opera dello scultore di Cataeggio **Mariano Dolci** e l'opera è stata adagiata all'interno della cappelletta votiva, per una lettura da parte di tutti

i passanti. Il «Ciancet di Rnasc» che risale al XIX secolo, un tempo era appartenuto alla famiglia Rumerecam, oggi è di proprietà della famiglia **Mario Lindo, Sandro ed Ernesta Re**.

Tanti sono i ringraziamenti che **Patrizia Rovedatti**, volontaria che si è presa a cuore i «ciancetti» della zona e si è già occupata del recupero della cappelletta del Quadrivio, ha voluto rivolgere nel suo discorso introduttivo alla cerimonia. Oltre all'amministrazione comunale di Civo, Val Masino e di Morbegno, alla Comunità montana, alla Famiglia Valtellinese di Roma, E'Valtellina, ha ricordato coloro che a vario titolo hanno reso possibile questi restauri, come i compianti architetto **Roberto Paruscio** e l'artista **Roberto Bogialli**, che hanno tanto creduto fortemente in questo progetto e l'architetto **Paolo Ravelli**, che ha portato avanti il lavoro. «Ringrazio anche Autotorino, **Marco Cadregari**, la famiglia **Marino** e **Davide Tarca-Paganetti**, don **Diego**, **Simona Venuto**, Fondo Pizzigoni con **Sandra Chistolini**, la ditta **Zugnoni Bruno e Stefano**, il restauratore **Marco Garoli**, i ragazzi della Comunità Centralina,

l'équipe e tutte le persone che hanno condiviso questi mesi di restauro e la giornata inaugurale», ha detto Rovedatti, con l'invito a visitare quei luoghi per raccogliere l'emozione che suscitano. Presente all'evento anche il presidente di E'Valtellina **Lorenzo Del Barba** e il presidente onorario della Famiglia Valtellinese di Roma **Leonardo Marchetti**.

La mostra sul sagrato

Sul sagrato della chiesa di San Nazzaro a Cermeledo è stata allestita, a scopo culturale, una mostra con una quarantina di quadri degli artisti **Anna Barolo, Andrea Angelini, Gualtiero Cornaggia, Nicoletta Ferré, Angelisa Fiorini, Nunzia Lopoio, Lucia Mescia, Barbara Luppi, Mariano Dolci, Fabio Franceschin, Paolo Ronconi, Lorenzo Relli** e **Diego Rovedatti**.

L'esposizione ha fatto da cornice al concerto di **Massimo Priviero** in collaborazione con Serate Musicali-Alpi Sonanti. Il ricavato dell'intera manifestazione sarà utilizzato per i futuri restauri e in parte devoluto alla Comunità «La Centralina».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



I bimbi del coro voci bianche Incanto di Val Masino con gli organizzatori



La messa celebrata da don Diego Fognini



Gli artisti in gruppo che hanno allestito una mostra



Paola De Maestri con la sua opera